

# Protezione Civile accessibile e fattibile specialmente per il camperista

di Giulio Panzani

**I**l camperista non è più soltanto un cittadino qualunque, con un hobby come un altro.

Un po' com'è accaduto per i radioamatori, "scoperti" - potremmo dire - con notevole anticipo rispetto a chi ha la ventura di possedere un "rifugio" su ruote capace di raggiungere autonomamente, con estrema rapidità, luoghi privi di altri servizi di trasporto e d'accoglienza, i camperisti vivono un loro momento particolare, d'attenzione ma, anche, di responsabilità.

Il volontariato, per primo, ma poi anche le Istituzioni Pubbliche hanno capito di che spessore sia il potenziale rappresentato dai veicoli come le autocaravan che, in un batter d'occhio, all'occorrenza, possono essere versatilmente utilizzate in situazioni di pubblica calamità quando, appunto, ciò sia impossibile per le catene di aiuti dei diversi organi competenti o, allorché, siano necessarie particolari integrazioni a quest'ultimi.

Leggendo il libro edito recentemente, a firma di Riccardo Romeo, su un tema mai abbastanza approfondito, "Emergenze e Protezione Civile", tutto ciò si osserva - anche indirettamente - allorché si evidenzia l'impianto di campi base o di unità operative su automezzi ma anche per il puro e semplice ricovero di soggetti rimasti senza tetto, magari bisognosi di cure mediche o in ogni caso a rischio come gli anziani e i bambini.

Un trattato, quello di Riccardo Romeo (*Ufficia-*

*le del Corpo Militare C.R.I., distaccato alla Protezione Civile della Prefettura di Firenze*), che tutti dovrebbero leggere proprio per quella "cultura" che in un ambito affatto particolare cerca di diffondere facendo sì che i possibili aiuti offerti dai camperisti siano portati in maniera organizzata, da persone non più "hobbiste".

L'impiego del veicolo autonomo di soccorso, come si potrebbe definire l'autocaravan, è essenziale pertanto non si deve disperdere l'ingente patrimonio di esperienze e capacità oggi offerto dall'insieme dei proprietari di autocaravan.

Per quanto detto, approfondire le conoscenze in materia di eventi calamitosi, conoscerne gli aspetti meno pubblicizzati, acquisirne - lo ripetiamo - la cultura anche addentrandosi nella complessa, non facile normativa vigente, sarebbe estremamente proficuo.

Un aiuto ci giunge da "Emergenze e Protezione Civile" perché scritto con termini accessibili, in

un linguaggio scorrevole e piano, capace di rendere chiari anche i concetti più farraginosi e solitamente ostici per il grande pubblico, anche per coloro che non amano - ammettiamolo pure - la letteratura preferendo, com'è nella logica degli hobby cosiddetti pratici, l'attività reale, anziché la teoria, pur muovendosi fra paesaggio, verde e geografica storica all'insegna di una cultura ugualmente pregnante.



Per ricevere una copia di "Emergenze e Protezione Civile" al proprio domicilio (senza addebito postale) inviare richiesta a Riccardo Romeo Jasinski - Via Piemonte 20/3 - 50145 FIRENZE allegando assegno di c/c "non trasferibile" per £ 15.000.